

L'ESILIO POTREBBE DURARE TRE ANNI

# I vigili del fuoco traslocano nella zona Paip di Legino

Trasferimento provvisorio per ristrutturare la caserma di via Nizza

TRASLOCO in vista, anche se provvisorio, per la caserma del comando provinciale dei vigili del fuoco.

Nel giro di alcuni mesi, ma comunque entro la fine dell'anno, uomini e mezzi si trasferiranno dall'attuale sede di via Nizza nell'area di proprietà dell'Italgas, nella zona del Paip a Legino. Un esilio che durerà da un minimo di due a un massimo di tre anni, il tempo necessario per abbattere e ricostruire ex novo l'edificio che si trova in via Nizza. Dove per questo periodo resteranno in funzione soltanto gli uffici amministrativi, già ospitati in una palazzina di recente costruzione.

Quello della destinazione, anche se provvisoria, del comando provinciale dei vigili del fuoco per consentire di rimettere a nuovo l'ormai obsoleta caserma di via Nizza, era un problema che si trascina da ormai molti mesi. Prima di arrivare alla decisione di trasferire uomini e mezzi al Paip erano state prese in considerazione e poi scartate numerose altre ipotesi. Dall'ex Metalmetron in via Stalingrado (considerata improponibile in quanto in buona parte ancora da bonificare), all'area ex Ata di corso Ricci (nella quale però per problemi di altezza non sarebbe potuta entrare l'autoscala), per finire al piazzale adibito a parcheggio in prossimità di Porto Vado. «Una ipotesi - sottolinea Luca Infantino, coordinatore provinciale per la funzione pubblica della Cgil vigili del fuoco - che insieme ai rappresentanti della Rsu abbiamo subito bocciato. Oltre al fatto che saremmo stati costretti a vivere da baraccati, all'interno di moduli abitativi prefabbricati, il vero problema è che saremmo stati costretti a smembrare il comando provinciale. Per tutti i turni una squadra sarebbe infatti stata in servizio a Porto Vado, mentre un'altra sarebbe stata trasferita al distaccamento del porto. Con tutti i problemi di coordinamento che ne sarebbero derivati in caso di una



Le aree Italgas di Legino, nella zona Paip

qualsiasi emergenza».

Dopo mesi e mesi di confronto, la scelta è così caduta sull'area Italgas di Legino. Che per poter ospitare gli uomini e i mezzi dei vigili del fuoco dovrà essere attrezzata in maniera idonea. «Proprio in questi giorni - spiega ancora Luca Infantino - stanno arrivando i preventivi per i lavori da effettuare e la previsione è che si possa arrivare al trasferimento della caserma nel giro di tre, quattro mesi, comunque prima della fine dell'anno».

Nelle arre Italgas di Legino troveranno posto il centinaio di vigili del fuoco in servizio al comando provinciale di via Nizza e una trentina di mezzi. Inoltre saranno allestiti capannoni in grado di poter ospitare l'officina, il magazzino del vestiario, quello

delle attrezzature di scorta (dove vi sono estintori, manichette, raccordi, mascherine e occhiali protettivi) e il reparto autorespiratori (nel quale vi sono le bombole, il compressore per ricaricarle e le maschere). «L'aspetto più importante - aggiunge Luca Infantino - è che riusciremo a evitare uno smembramento del personale, che avrebbe potuto creare delle difficoltà di coordinamento in caso di emergenze».

Al Paip di Legino i vigili del fuoco dovrebbero restare per un periodo tra i due e i tre anni, il tempo necessario per abbattere e ricostruire la vecchia caserma di via Nizza. Dove resteranno comunque in funzione gli uffici aperti al pubblico per effettuare le pratiche amministrative.

**GIANLUIGI CANCELLI**